



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008
Cell. 329.0692863

e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it

e-mail ufficio legale riccardo.boriassi@conapo.it

e-mail: conapo.it@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma 25 giugno 2008

Prot n. 201/2008

A S.E. Il Presidente della
Repubblica Italiana Giorgio
NAPOLITANO
A S.E. Il Presidente della
Commissione Europea
A S.E. Il Presidente del Senato
A S.E. Il Presidente della Camera
All'On. Presidente
Del consiglio dei Ministri
All'On. Ministro Degli Interni
All'On. Ministro delle Infrastrutture e
Trasporti
All'On. Ministro della Difesa
All'On. Ministro della Giustizia
All'On. Ministro dell'Economia
All'On. Sottosegretario agli Interni
Con delega ai Vigili del Fuoco
A S.E. Il Capo Dipartimento Vigili
Del Fuoco S.P. e Difesa Civile
Prefetto Giuseppe Pecoraro
Al Capo Del Corpo Nazionale Vigili
del Fuoco Dott. Ing. Antonio
Gambardella
Al Presidente della Regione Sicilia
A S.E. Il Prefetto di Trapani
A S.E. Il Prefetto di Agrigento
Al Sig. Direttore Regionale Vigili
Del Fuoco S.P. e Difesa Civile
Regione Sicilia
Ai Comandanti Provinciali Vigili Del
Fuoco di Trapani e Agrigento
Ai Presidenti delle Province di
Trapani Agrigento
Ai Sindaci di Pantelleria e
Lampedusa
E, p. c.
Ai Sig.ri Procuratori della repubblica
Di Trapani e Agrigento
Alla stampa

LORO SEDI

Oggetto: SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO SVOLTO DAL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO SULLE ISOLE DI LAMPEDUSA E PANTELLERIA.

Eccellentissimi Signori, vi scrivo non solo come segretario generale di un organizzazione sindacale di Vigili del Fuoco, ma anche come cittadino italiano ed europeo che ha rilevato una evidente situazione di disagio lavorativo vissuta da tutti i colleghi dislocati presso le isole di Lampedusa e Pantelleria.

La trascuratezza con la quale l'Amministrazione centrale sta gestendo la situazione di questi pezzi d'Italia che, quantunque molto distanti dal potere, rappresentano l'avamposto strategico civile e militare più a sud d'Italia e d'Europa è a dir poco sconcertante e si basa su una serie di espedienti che non rispondono nemmeno alle decisioni del buon padre di famiglia.

Di seguito si rappresenta l'attuale situazione dei Vigili del Fuoco e dei compiti a loro assegnati sulle predette isole:

- Esiste una squadra di VV.F. all'interno del locale aeroporto, la quale per evitare il declassamento dello stesso deve rispondere ai requisiti minimi imposti dalle norme ICAO relativamente alla sicurezza aerea. Detta squadra è sovente al di sotto del numero minimo di unità stabilite dalle stesse norme ICAO, riflesso dell'attuale carenza di organico del Corpo unite a malattie fisse e cadenziate del personale che non risiede sulle isole.

- Il personale permanente ivi impiegato ha svolto proficuamente un corso base specifico per interventi aeroportuali presso le scuole di Montelibretti Roma, come previsto dalle norme ICAO, il quale viene integrato, nei momenti di carenza di organico, da personale volontario che ha svolto un corso a carattere provinciale sicuramente meno formativo e completo di quello predisposto dal Ministero e dalle norme ICAO, a totale detrimento della sicurezza degli operatori e delle attività aeroportuali.

- Per evitare la mancanza di personale e l'eventuale assenteismo, l'Amministrazione ha pensato di assumere personale in loco.

- Il personale che non risiede sulle isole, quando entra in servizio svolge un orario di servizio pari a 48

ore consecutive, usato in calamità, con ovvie considerazioni sull'affaticamento dei lavoratori ed il loro rendimento in occasione d'intervento, con rischi aggiuntivi che appaiono poco giustificati.

- Pantelleria ha al suo interno un aeroporto militare e Lampedusa è scenario quotidiano di sbarchi di clandestini con morti e recuperi effettuati dai Vigili del fuoco a bordo di navi della Marina Militare effettuati per la maggior parte in orario straordinario con personale libero dal servizio, in quanto il personale dell'aeroporto, già al minimo dell'organico, non può collaborare. Tale carenza impedisce di svolgere al meglio il compito istituzionale del Ministero Interno attraverso il suo Corpo.

- La stessa attività istitutiva di prevenzione incendi del Corpo viene svolta dalla terra ferma.

La carenza di organici si riflette pesantemente sulla risposta operativa che i Vigili del fuoco riescono a dare, sovente i colleghi si trovano investiti della responsabilità di decidere se aspettare l'arrivo di un aereo e lasciare bruciare una casa o viceversa (allo stato attuale il ministero richiama in servizio 3 discontinui che con tre permanenti sottratti all'aeroporto formano una squadra di prima partenza cittadina che in tutti i casi viene istituita solo per due mesi all'anno nel periodo estivo). Questa non è una responsabilità che deve essere fatta ricadere sulle spalle di lavoratori solo per compensare carenze organizzative del sistema, senza tenere conto che si viene meno anche allo spirito dettato dai compiti istituzionali del Corpo, ovvero prestare aiuto e soccorso dove c'è necessità, senza distinzioni. Le predette isole hanno porti, aeroporti ed un tessuto urbano consolidato con una presenza fissa di abitanti, tra tutte e due, di circa 20.000 presenze in inverno fino ad

oltre 200.000 nei periodi estivi. Tali carenze organiche si quantificano in circa cinquanta unità per isola compresi Capi Squadra e Capi reparto ed un funzionario direttivo per isola. Inoltre il personale vigifuoco ivi impiegato non è mai stato formato per interventi su aerei militari, e nemmeno in caso di incidenti con presenza di sostanze riconducibili all'NBCR. Alla carenza organica bisogna aggiungere anche quella strumentale con la mancanza di mezzi indispensabili per garantire un minimo di operatività adeguata agli odierni standard di sicurezza quali carro autoprotettori, impianto provinciale NBCR, autogrù, autoscala, motobarcapompa e nucleo sommozzatori o specializzati in salvamento a nuoto, tutto finalizzato a dare una efficiente risposta a varie tipologie d'intervento. Bisogna tenere presente che a causa del maltempo le isole di Pantelleria e Lampedusa rimangono scollegate dalla terraferma per diversi giorni all'anno e pertanto è necessario dotarle di strumenti sufficienti ad operare in autonomia prima dell'eventuale arrivo di squadre di supporto dalla terra ferma.

Inoltre i Vigili del fuoco sono gli unici a rappresentare il Ministero dell'Interno quali diretti dipendenti, infatti nelle sopraccitate isole vi sono solo le rappresentative di Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza senza la presenza della Polizia di Stato, salvo qualche caso particolare quale rappresentante dell'ordine e della sicurezza pubblica del Ministero Interni.

In conclusione questa O.S. elenca, a suo giudizio, le cose indispensabili e non trattabili che le SS.LL. dovrebbero tenere in considerazione per adeguare gli standard di sicurezza delle isole:

- un'inchiesta al fine di evitare che questa grave situazione racchiuda dolo o colpa grave;
- aumento del personale permanente e non volontario, con l'invio come previsto dalla pianta organica di un direttivo in pianta stabile, oltre a vigili, capi reparto e capi squadra in numero previsto dalle norme ICAO con conseguente cessazione del servizio attualmente svolto a 48 ore;
- l'apertura di un distaccamento Vigili del Fuoco terrestre e marittimo che esoneri il personale aeroportuale da altre tipologie d'interventi;
- eventualmente il Corpo non facesse parte del C.I.S.A. Comitato Internazionale Sicurezza Aeroportuale, si chiede di inserirlo immediatamente e di aprire un'inchiesta per verificare le motivazioni per le quali sino ad oggi è stato escluso pur svolgendo compiti di polizia e militari quali l'N.B.C.R.;
- corsi a tutti i Vigili aeroportuali delle due Isole per interventi specifici su aerei militari;
- l'invio sul posto di una autoscala, una autogrù, un impianto provinciale NBCR, un carro autoprotettori, una motobarca-pompa veloce per soccorso in mare, personale nautico e sommozzatori;
- l'immediata apertura sull'isola di un ufficio di Prevenzione incendi e polizia giudiziaria con rispettivo ufficiale;
- l'attivazione da parte del Ministero dell'Interno e delle autorità comunali locali a fornire al personale vigifuoco e loro famiglie alloggi e viaggi da e per la terra ferma uguale a quello fornito a Carabinieri, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto in quanto il Corpo Nazionale sulle predette isole, oltre ad essere un Corpo di Stato come quelli sopra ricordati, è l'unico organo di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e come tale immediatamente impiegabile nelle attività di cui sopra.
- di verificare le motivazioni che hanno indotto ad esaminare i vigili di Lampedusa circa due anni dopo aver effettuato il corso per patenti ministeriali.
- Nell'isola di Lampedusa sia istituita immediatamente un'unità di crisi del Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco inviando immediatamente sul posto in servizio straordinario una motobarca pompa da altura e personale sommozzatore, magari ricorrendo all'istituto della missione da altri Comandi anche

al fine di tutelare il personale degli altri corpi presenti ad affrontare l'emergenza immigrati;

- Che sulle isole sia verificato bene la copertura radio VV.F., oggi scarsa e limitata specialmente nell'isola di Pantelleria;
- considerato che la mancanza non si può certo scaricare TUTTA sui Comandanti PROVINCIALI pro-tempore, chiediamo di rendere pubblici i nomi o le cariche di chi dovrà rispondere per eventuali incidenti o morti causati da quanto sovra esposto.

In ultimo questa O.S. propone alle SS.LL in indirizzo di utilizzare questi Vigili al meglio senza sprechi nei controlli, indagini, prevenzione e verifica dei luoghi di lavoro, di prevenzione incendi, sia a terra che in mare, oltre a concorrere assieme alle altre forze di Polizia presenti nell'espletamento dell'ordine e della sicurezza pubblica di Stato "cosa contraria e sicuramente meno dispendiosa portiamo via tutti gli abitanti e lasciamo due sassi nel mare in mano alla natura e agli immigrati clandestini".

Certo di un'urgente riscontro come il caso richiede, restasi in attesa e si informa le SS.LL. che in mancanza questa O.S. darà inizio ad incisive azioni di protesta.

Cordiali saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Antonio Brizzi", written over the printed name.